

località assolutamente deserta; terrò conto di un'altra circostanza, che cioè il percorso tra il continente e la Sardegna potrebbe anche abbreviato facendo lo scalo di Terranova. Accenno a questo per dimostrare che cercherò di tener conto nelle decisioni di tutti gli elementi; ma debbo pur ripetere la mia affermazione precedente che, cioè, più di ciò che ho promesso, non potrei per il momento promettere.

PALA. Tenga presente quale sia il vero motivo e non altro.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interpellanza. Segue ora la interpellanza dell'onorevole Costa Andrea ed altri colleghi, ministri dell'interno, di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici. FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Onorevole presidente, d'accordo coi colleghi interpellanti, poichè il ministro di agricoltura, industria e commercio non può intervenire, la prego di rimandare questa interpellanza al prossimo lunedì.

PRESIDENTE. Questa interpellanza è rimandata al prossimo lunedì. Segue l'interpellanza dell'onorevole Sattolone ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

SAPORITO. Onorevole presidente, mi dispiace che non sia presente l'onorevole ministro del tesoro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro ha fatto sapere che è impedito ad intervenire alla seduta di oggi e quindi prega che siano rimesse a lunedì prossimo le interpellanze a lui dirette.

SAPORITO. Consento al differimento della mia interpellanza, ma prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di pregare una volta il collega del tesoro di trovarsi presente lunedì prossimo.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Riferirò il suo desiderio, ma faccio osservare che io sono pronto a rispondere anche oggi.

PRESIDENTE. Questa interpellanza è rimandata a lunedì prossimo. Segue la interpellanza dell'onorevole Pala al ministro di agricoltura, industria e commercio. Ma, come è già stato detto, l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio non può oggi intervenire alla seduta.

PALA. Allora la prego di rimandare questa mia interpellanza a lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Anche questa interpellanza è rimandata a lunedì prossimo.

Segue la interpellanza dell'onorevole Celli

e di altri colleghi ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici.

Per le ragioni già dette, anche questa interpellanza è rimessa a lunedì prossimo.

Ora viene la interpellanza dell'onorevole Romanin-Jacur ed altri colleghi al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro; ad essa si connettono quella dell'onorevole Brunialti ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio e quella dell'onorevole Alessio ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. In nome del ministro del tesoro e di quello dell'agricoltura, industria e commercio rivolgo ai colleghi la preghiera di rimandare queste interpellanze a lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Acconsentono gli onorevoli Romanin-Jacur, Brunialti e Alessio? (*I deputati Brunialti, Alessio e Romanin-Jacur consentono*).

Anche queste tre interpellanze sono rimandate al prossimo lunedì.

Anche la interpellanza dell'onorevole Guerritore è rimandata al prossimo lunedì. Così pure è rimandata quella dell'onorevole Santini al ministro degli affari esteri.

SANTINI. Siamo d'accordo con l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Per assenza degli interpellanti si considerano ritirate le seguenti interpellanze:

del deputato Giacomo Ferri, al ministro dei lavori pubblici « sui provvedimenti che intenda adottare a togliere l'evidente ingiustizia della classificazione del torrente Ghironda tra le opere idrauliche di quarta categoria, mentre per l'importanza e le condizioni speciali sue dovrebbe essere assegnato alla seconda categoria come il Samoggia »;

dei deputati Giacomo Ferri e Agnini al ministro dei lavori pubblici « sui gravi errori della costruzione del diversivo Burana e conseguenti enormi danneggiamenti; i ritardi colpevoli nella esecuzione dei lavori addizionali e le grandi somme per rifazione di danni; la procedura giudiziaria contraddittoria e rovinosa per l'erario dello Stato; e per conoscere quali siano i suoi intendimenti per riparare a tante iatture »;

del deputato Targioni, al ministro della guerra « sull'applicazione fatta dalla Corte dei conti, dell'articolo 67 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari ai medici militari provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare di Firenze ».